

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00640872
ESC - Ente schedatore	S161
ECP - Ente competente	S161

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	rilievo
OGTV - Identificazione	opera isolata

## SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	leone marciano andante
------------------------	------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VE
PVCC - Comune	Venezia

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

#### GPDP - PUNTO

### GPB - BASE DI RIFERIMENTO

## DT - CRONOLOGIA

### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XX
DTZS - Frazione di secolo	fine

### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1990
DTSV - Validita'	(?)
DTSF - A	1999
DTSL - Validita'	(?)
DTM - Motivazione cronologia	contesto

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

### ATB - AMBITO CULTURALE

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito veneziano
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	realizzazione
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	contesto
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	terracotta/ modellatura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	20
<b>MISL - Larghezza</b>	35
<b>MISV - Varie</b>	misura da terra al punto più basso dell'opera cm 700
<b>MIST - Validita'</b>	ca
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	alterazione cromatica localizzata. Alterazione strutturale: disgregazione localizzata. Alterazione superficiale: deposito di polvere e smog; tracce di croste nere aderenti. Cause del degrado: agenti atmosferici; acque ruscellanti; qualità della pietra. Manomissioni: tracce di intonaco sulla superficie.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	leone nimbato e alato, andante verso sinistra, reggente con la zampa anteriore destra il libro aperto con motto tradizionale, in comparto definito da cornice a dentelli doppi
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 I 42 3
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	allegorie-simboli
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a incisione
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	maiuscolo
<b>ISRP - Posizione</b>	sulle facciate del libro
<b>ISRI - Trascrizione</b>	PAX / TIBI / MAR / CE / EVAN / GELI / STA / MEVS
	riproduzione moderna, ottenuta forse con stampo, di un leone di San Marco. Durante la Repubblica Veneziana il leone marciano di questo tipo, scolpito però su pietra, era onnipresente su edifici pubblici, su chiese e campanili, su ponti, vere da pozzo e pili di bandiera, fino al crollo, quando la Municipalità provvisoria di Venezia con decreto 29 maggio 1797 stabilì che tutti i Leoni considerati come stemmi o indicazioni del passato Governo fossero scalpellati. Il leone fu assunto nel concetto cristiano-veneziano a simbolo della forza, generalmente

## NSC - Notizie storico-critiche

in una funzione di lotta, al pari dell'aquila, e del predominio. Concetto questo che si perpetuò nel simbolo della religione attribuito all'evangelista Marco protettore di Venezia, dopo San Teodoro, quando questo divenne l'emblema unico ufficiale di Venezia e della Repubblica. I tipi principali di leone marciano sono due: in "moleca" (in dialetto veneziano il granchio quando diventa molle per il cambio del guscio) e andante. Il primo così definito anche in soldo o in gazzetta, dalla zecca, in quanto nomi delle monete su cui era stampato. Il secondo, come quello in esame, definito anche passante o gradiente, sebbene, come osserva Rizzi, il leone sta immobile sulle tre zampe e con la quarta regge il libro. Come il leone in "moleca" associato al granchio, non solo per la struttura rotondeggiante del guscio e per la forma delle ali spiegate che ricordano le chele, ma per il carattere anfibia, anche il leone detto andante sorge dalle acque. Solitamente rappresentato in direzione verso sinistra, poggia le zampe posteriori sull'acqua, come uscisse dal mare, ha una zampa anteriore poggiata sulla terra mentre l'altra regge il libro di solito aperto. Anche se nelle riproduzioni successive al 1797 non mancano le varianti come il rilievo in esame. Questa dualità acqua-terra è interpretata, sempre secondo Rizzi, come dominio sui territori d'oltremare e di terraferma, cioè "da Mar" e "da Terra". Un'altra caratteristica del leone andante sono le ali. Considerando sempre il leone andante verso sinistra, in un comparto rettangolare una è parallela al corpo, mentre l'altra è spesso inclinata sulla sinistra risultando rispettivamente parallele al bordo superiore e a quello laterale. Questa disposizione non è costante e frequenti sono i casi delle ali non divergenti ma parallele come in questo caso. La coda è spesso ondeggiante formando talvolta una precisa "S", ma negli esemplari veneziani più ufficiali quali il Palazzo, la Basilica, la Torre dell'Orologio, l'Arsenale e il Molo è sempre a riposo. Altro elemento tassativo, salvo le eccezioni provinciali e le riproduzioni è la visibilità dei due occhi. Il capo di regola è nimbo in posizione frontale o in tralice. Si ricorda che Venezia nell'Ottocento e nei primi del Novecento fu uno dei centri dove la produzione di falsi scultorei di tipo gotico fu molto attiva. Tra cui oltre ai leoni si imposero anche gli scudi gentilizi, le patere e le formelle come quella murata sulla stessa facciata.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà privata

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Ippolito, Enrica

**FTAD - Data**

2015/04/12

**FTAN - Codice identificativo**

SBEAPVE142695

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Ippolito, Enrica

**FTAD - Data**

2015/04/12

<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Rizzi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001002
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2015
<b>CMPN - Nome</b>	Ongaretto, Michela
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Fumo, Grazia
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	